

In tempo di crisi anche per i servizi pubblici cambia il paradigma

di **Sara Saltarelli**. Responsabile Area Sede Assistenza alla Persona. Cooperativa Sociale Dolce Società Cooperativa.

In tempo di crisi, anche i servizi pubblici un tempo elargiti con generosità, come l'assistenza domiciliare, vengono ridotti, così come i ricoveri ospedalieri, che oggi hanno una durata decisamente inferiore a quelli di dieci anni fa.

Così capita di ritrovarsi a cercare un aiuto per l'anziana madre appena dimessa, ma non ancora in forze, per preparare il pranzo, o fare il bagno, senza sapere a chi rivolgersi.

Oppure, può accadere anche a noi, un momento di bisogno, per una frattura, o una malattia che costringe a letto.

Sono cose che capitano senza preavviso, ma che richiedono risposte immediate.

Da un anno, a Bologna e provincia, è attivo Assistiamo, un servizio che per 24 ore al giorno, dal lunedì alla domenica, garantisce l'intervento a domicilio di medici, fisioterapisti, infermieri, ma anche di operatori socio sanitari, badanti formate, pasti pronti, consegna di farmaci, fornitura di ausili che agevolino la quotidianità e la mobilità, e tanto altro.

Un servizio di assistenza privata su misura, proposto dalla cooperativa sociale Società Dolce, che coinvolge un team di professionisti specializzati in più settori, con lunga e comprovata esperienza in strutture sanitarie e socioassistenziali.

"Mio marito si è fratturato il bacino a sciare - racconta Sandra - un mese di letto, immobile.

Assistiamo ha provveduto alla sua igiene quotidiana, al bagno settimanale, alla

somministrazione del pasto e delle terapie. Non so come avrei fatto, diversamente."

Ma anche l'etica alla base del servizio fa la differenza: "Puntiamo molto sull'ascolto e sulla presa in carico dell'intero gruppo familiare - spiega Sara Saltarelli, responsabile area Assistenza alla Persona di Società Dolce - e non solo sull'erogazione della prestazione.

Chi fa la valutazione dei bisogni, avendo conoscenza del territorio e dei servizi disponibili, ad un anziano solo con l'influenza, oltre all'iniezione, può anche suggerire la frequenza di un centro diurno, o chiedere di attivare la domiciliare del quartiere."

L'etica, dicevamo, perché Assistiamo ha scelto di dare ai suoi utenti le stesse garanzie che il servizio pubblico dà ai suoi fruitori: un controllo sulla professionalità di chi opera, sull'aggiornamento, sul giusto compenso e la messa in regola di ogni operatore: "Nel privato - continua Saltarelli - purtroppo vediamo di tutto: dal vicino di casa che fa una medicazione, all'infermiere pagato in nero, dalla badante senza la minima conoscenza delle problematiche sanitarie di un anziano, fino a chi, una volta entrato in casa, approfitta delle difficoltà di chi sta male.

Noi stiamo costituendo un Comitato di Garanzia per il cittadino, che mette in rete il volontariato, gli ordini professionali sanitari, ma anche l'ente pubblico.

Assistiamo offre un servizio, tutelando i più deboli, laddove lo Stato spesso non ha controllo."



Peso: 27%